

IS Illustri antenati

**Maometto muore, ma l'espansione
dell'Islam arriva fino alla Spagna.
Chi erano gli antenati degli sgozzatori?
Troveremo sorprese.**

La reputazione popolare

Oggi le parole arabo, musulmano sono associate alle truci immagini dell'IS. Anche ieri avevano significati negativi tipo «mamma li turchi» o ricordi di scorribande saracene che cambiarono l'architettura delle cittadine rivierasche.

Ma l'espansione islamica portò anche fatti positivi:

- Nuove tecniche agricole resero Spagna e Sicilia regioni evolute.
- Nuovi sistemi di irrigazione aumentarono la produzione di grano, frutta, ortaggi, cotone e canapa.
- Introduzione di nuove colture: agrumi, gelsi, melanzana, carciofo, riso.
- Gli arabi inventarono l'algebra e portarono in Europa le cifre da 0 a 9, sostituendo così l'antica numerazione letterale romana.
- Progressi anche in medicina, con nuovi medicinali a base di erbe.
- Ampliati gli studi letterari con l'apertura di scuole, la traduzione di testi antichi latini e greci.

Da Maometto all'impero Ottomano. 700-1250

Morto Maometto gli islamici, precedentemente politeisti, si riuniscono sotto l'ombrello di una religione più paritaria e trovano panorama e occasioni favorevoli all'espansione.

- In Arabia i seguaci si rivolgono a un popolo composto di tribù beduine frazionate e pronte a recepire messaggi coranici unificanti.**
- In Europa, terminato l'impero romano, si combattono fra loro stati con un'economia agricola di pura sopravvivenza,**
- L'impero bizantino è chiuso in se stesso e si assopisce,**
- L'Impero persiano è allo sfascio totale,**
- L'Islam, una volta conquistata la penisola arabica, è pronto a proiettare le proprie energie all'esterno.**

Espansione islamica

Gli Arabi in meno di 2 secoli dilagarono dal Mediterraneo spingendosi fino alla Spagna; e in Oriente fino all'India e in Cina passando attraverso l'Impero persiano. Perché?

- 1. L'entusiasmo religioso e la povertà di vita del loro paese furono un mix che creò grandi condottieri,**
- 2. Possedevano una tremenda forza d'urto sostenuta anche da una micidiale tecnica militare tipica dei beduini (nel deserto il beduino ti vede, tu no),**
- 3. L'attrattiva del bottino, accentuò la spinta verso alcune le terre più "ricche" degli Infedeli,**
- 4. Il loro innato «guerreggiare» convogliò le loro energie verso l'espansionismo.**

Dominio arabo

Il dominio arabo fu positivo da molti punti di vista:

- **Cominciando da Spagna e Sicilia risvegliò l'Europa dal buio del primo Medioevo.**
- **Mentre gli Arabi erano aperti alle innovazioni, colti, raffinati artisticamente, l'Impero carolingio aveva economia contadina povera, analfabetismo e una cultura solo chiusa in pochi monasteri.**
- **Gli Arabi costruivano città e traffici: nel X° secolo, mentre in Europa poche città arrivavano a 100 mila abitanti, Baghdad contava già un milione di abitanti.**
- **Nel frattempo il mediterraneo era diventato un grosso lago per le loro flotte arabe.**

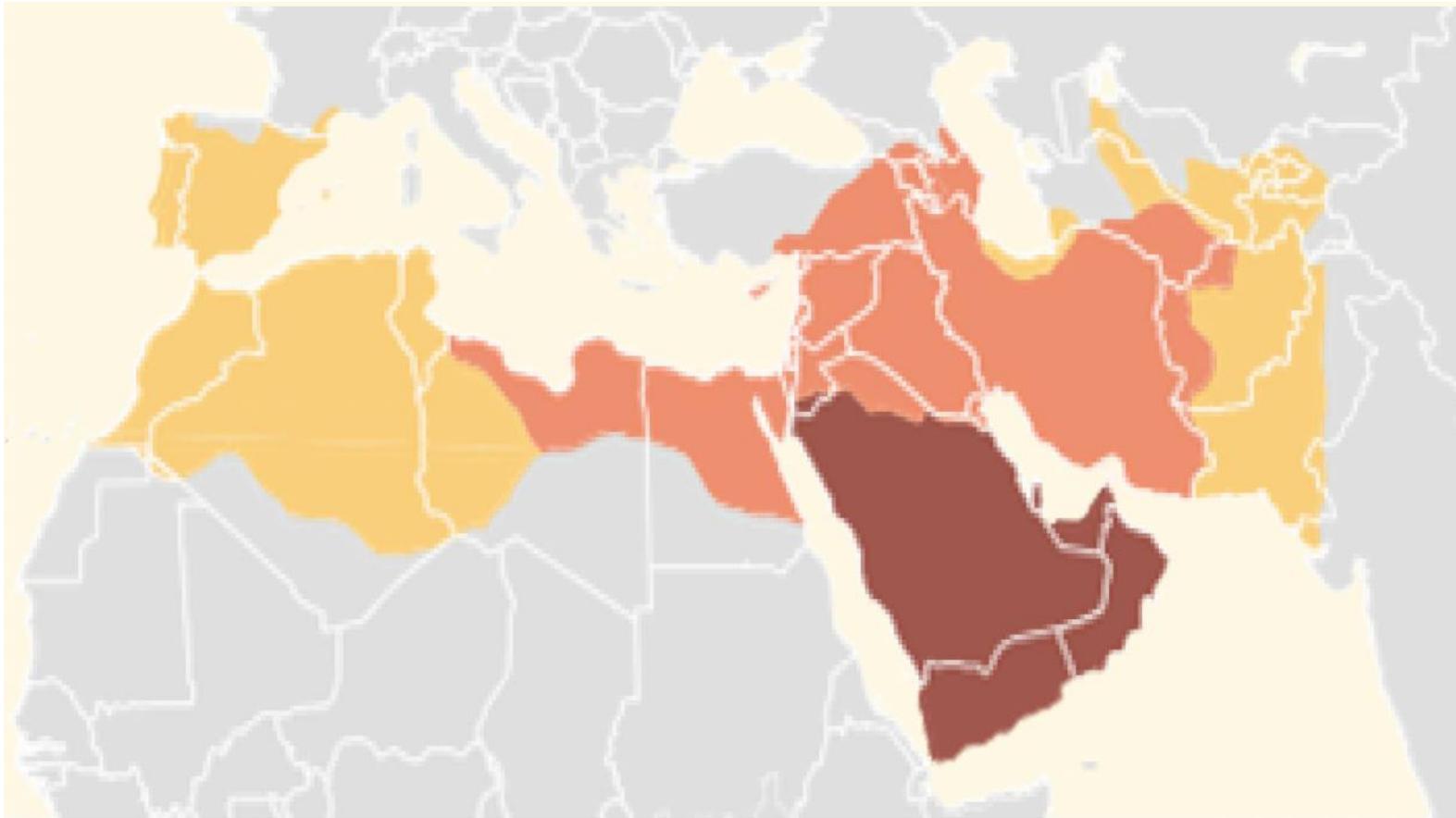
I perché dei successi dell'Islam

Il successo dell'Islam derivò:

A sud dal venire incontro alle esigenze dei popoli conquistati. A questi, maltrattati, sfruttati, gravati di tasse da fame, gli Arabi promettevano maggiore eguaglianza sociale, predicata dal Corano e minor carico fiscale: l'Islam fu visto quasi come una liberazione

A Nord andarono leggeri con la conversione religiosa, e vi introdussero nuovi prodotti e nuove tecniche agricole che cambiarono il mondo stanco e fermo dell'Occidente facendo della Spagna e della Sicilia arabe le regioni più ricche ed evolute di quei secoli.

Impero arabo nel massimo fulgore



L'espansione Islamica si ferma

A partire dal secolo X° l'Impero arabo entra in crisi. Al suo declino contribuirono più cause:

1. Il dissidio tra le due anime islamiche: quella sunnita e quella sciita.
2. le Repubbliche marinare Italiane che in poco tempo si ripresero il Mediterraneo
3. I Normanni che gli sottrassero la Sicilia
4. Ma ancor più grave fu la penetrazione da Oriente di una nuova agguerrita etnia convertita all'Islam sunnita: i Turchi che presero il sopravvento.

In tre secoli l'impero Arabo venne sostituito da quello ottomano dei Turchi

L'impero ottomano 1250-1920

Perché il rinato interesse per l'Impero ottomano?:

- perché l'IS sta penetrando nelle aree dove per secoli l'Impero ottomano ha diffuso l'Islam nella corrente sunnita
- perché dopo l'11 settembre è riemerso l'antico tema dello scontro di civiltà tra Mondo cristiano e Mondo musulmano, uno scontro durato secoli al tempo dell'Impero ottomano.
- perché l'attuale Turchia, quanto resta dell'Impero ottomano, ha ripreso a giocare un ruolo di "ponte" negli attuali conflitti nell'area mediorientale, nordafricana e nei Balcani dove l'IS sta cercando di consolidarsi
- perché è riesplso tra Vaticano e Turchia il caso del genocidio dei cristiani armeni, colpo di coda dell'Impero ottomano agli inizi del secolo scorso.

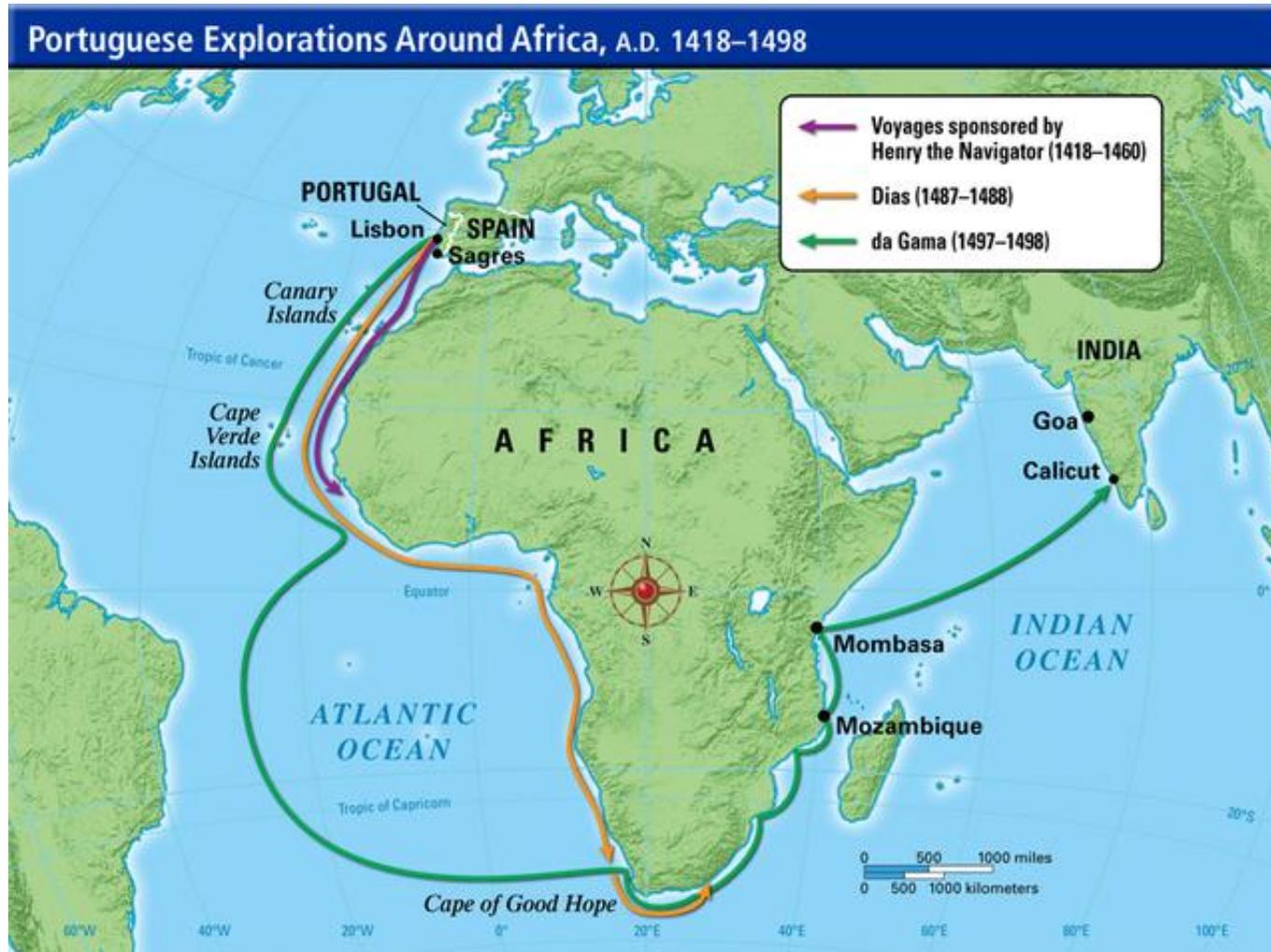
L'impero ottomano: Una super potenza

Dal 1300 circa al 1920 l'Impero ottomano è stato una grande potenza, nel Medio Oriente, nel Mediterraneo e nei Balcani

La sua capitale Istanbul era al centro di un impero enorme: a Nord i Balcani; a Est e Sud Caucaso, Mesopotamia, Siria, Palestina e parte della penisola arabica; ad Ovest l'Egitto e gli stati barbareschi del Nord Africa.

Nel Quattrocento l'Impero ottomano controlla tutti i porti da cui partono le merci orientali dirette a Genova e Venezia; e questo dominio commerciale durerà finché gli Stati del Nord Europa non scopriranno la nuova rotta verso l'oriente aperta con il doppiaggio di Capo di Buona Speranza ad opera dei portoghesi

L'impero ottomano: Una super potenza



L'impero ottomano: Una super potenza

- **Nel secolo successivo(il Cinquecento) l'Impero si ampliarà ancora verso Sud sottomettendo l'Impero persiano (sciita) e a Nord arrivando al Danubio fino ad assediare la stessa Vienna.**
- **Le resistenze maggiori non erano rappresentate dagli Stati cristiani, divisi, litigiosi e spesso disposti anche ad allearsi con i Turchi (come fece la Francia per conquistare Nizza nel 1543 e poi la Corsica nel 1553)**
- **Le difficoltà maggiori l'Impero ottomano le incontrò nella lotta all'Impero persiano, cui comunque riuscì a strappare l'egemonia su Caucaso e sulla Mesopotamia creando una vecchia ruggine Sciita**

C'era del buono anche fra i Turchi

- **l'Impero ottomano è stato per secoli una grande potenza militare, soprattutto terrestre, ma anche marinara almeno fino alla sconfitta di Lepanto nel 1571; una realtà militare, economica e politica, ammirata per alcuni aspetti efficienti della sua amministrazione.**
- **Il sultano, dopo le crociate, tollerava il pluralismo religioso, accettava gli ebrei, permetteva che gli ortodossi, cattolici e protestanti pregassero a modo loro: si limitava a tassarli di più rispetto agli abitanti di fede musulmana.**

Impero ottomano: i secoli d'oro

- **Era persino conveniente per le casse dello stato ottomano che gli “infedeli “ fossero numerosi nei territori dell’Impero.**
- **La vita dei sudditi nei secoli d’oro dell’Impero ottomano era migliore di quella europea: non esisteva la servitù della gleba, le tasse dello Stato sui contadini non erano gravose e la protezione era assicurata ai mercanti e agli artigiani riuniti in corporazioni.**
- **Certo non era tutt’oro: i funzionari dell’Impero prelevavano sempre un contingente di giovani cristiani fra i più robusti, soprattutto balcanici, da convertire, farne un corpo militare d’elite e utilizzarli come truppe scelte del Sultano: i giannizzeri.**

l'impero ottomano nel 1600



Il declino dell'impero ottomano

- **Furono gli stessi punti di forza iniziali dell'Impero ottomano le premesse del suo lento declino a partire dal Settecento**
- **L'apertura al merito e la tolleranza verso le minoranze diventarono alla lunga uno svantaggio per l'impero ottomano: l'Impero non poteva reggersi e svilupparsi senza mercanti e banchieri ebrei, armatori, e finanzieri greci, commercianti armeni e uomini d'arme rinnegati delle più diverse origini cristiane.**
- **I turchi, contadini, pastori, soldati, piccoli artigiani, erano tecnologicamente arretrati, dovevano importare tutto, non inventavano nulla. Avevano sì le scuole coraniche, ma non le università e le accademie scientifiche dell'Occidente. Introdussero la stampa solo nel Settecento.**

Come finì l'impero ottomano

- **L'Impero finì col restare fermo mentre gli altri progredivano, quindi venne inevitabilmente scavalcato. La sua forza era stata sin dall'inizio principalmente militare; ma una volta che su questo terreno le potenze cristiane lo ebbero superato la sua sorte fu segnata. E anche la religione islamica sunnita ci mise del suo: agli inizi del Settecento il clero musulmano ottenne che fossero chiuse sia l'Università tecnica di Istanbul sia la Scuola di artiglieria nata nel 1734: erano segni di cultura occidentale, quindi rifiutabili.**
- **Nel Settecento e nell'Ottocento il più pericoloso nemico degli Ottomani non viene più da occidente, ma dalle steppe del nord: è l'impero russo che marcia verso il Mar Nero, verso i Balcani, verso il Mediterraneo.**

Come finì l'impero ottomano

- **Perciò nell'Ottocento l'Impero ottomano è puntellato dai vecchi nemici inglesi e francesi per impedire ai russi di annientarlo, come erano in grado di fare.**
- **Ed ad accelerare la disgregazione dell'Impero ottomano è l'emergere dei nazionalismi al suo interno. Dapprima e soprattutto quelli dei popoli balcanici: sottomessi per secoli, serbi, greci, rumeni, bulgari si rendono via via indipendenti nel corso dell'Ottocento. Ma anche l'Egitto dal primo Ottocento si rende indipendente. In seguito emerge anche il nazionalismo degli arabi sobillati dagli inglesi, che si ribellano durante la Prima guerra mondiale.**
- **Dopo la quale l'Impero ottomano nel 1920 scompare e fu l'illuminato turco Atatürk a decretarne la fine.**

Storia recente: da dove nasce l'IS?

Per capire la storia recente dell'ISIS serve ricordare tre personaggi noti tra chi si occupa di terrorismo e jihad:

1. **Ing. Osama Bin Laden**, conosciuto per l'11/9/2001, uomo di origine saudita, primo capo di al Qaeda: I russi fuori Afghanistan, gli Usa fuori Arabia.
2. **Dr. Al-Zawahiri**, medico egiziano, che ha preso il posto di Bin Laden dopo la sua morte maggio 2011;
3. **Al-Zarqawi**, personaggio giordano (noto per le sue crudeltà) che dagli anni della guerra Russa-Afghanistan era stato rivale di Bin Laden cercando di detronizzarlo dal movimento Al Qaeda.



Da dove nasce l'IS?



Bin Laden e **Al Zawahiri** avevano come obiettivo di difendere i territori musulmani dall'occupazione occidentale (500mila soldati americani intervenuti in Iraq l'esercito di Saddam Hussein che aveva invaso il Kuwait). Volevano cacciare gli americani, ma non «sgozzavano» altri arabi

Zarqawi era invece un assetato di potere: voleva provocare una guerra civile in Iraq sfruttando la complicata situazione religiosa dell'Iraq, paese a maggioranza sciita ma con una minoranza sunnita al potere da molti anni con Saddam Hussein. Per questo non esitava a compiere atti di puro terrorismo.

Da dove nasce l'IS?



L'obiettivo di **Zarqawi**, crudelissimo macellaio,
Era di creare un califfato islamico sunnita.

Quindi Il padre putativo dei tagliateste dell'Is è stato proprio **Al Zarqawi**.

Anche lui e i suoi uomini postavano su Internet le immagini delle decapitazioni (Nick Berg, sgozzato nel 2004) e altri prigionieri 'giustiziati' (Quattrocchi & Co.). Erano video 'primitivi' ma l'impatto mediatico già efficacissimo. Fu ucciso dagli Americani 9/2006. **Al Baghdadi** prenderà la sua eredità nella violenza e negli obbiettivi

Le brutalità dell'IS: fuori da Al Qaeda

La brutalità dell'IS era già stata notata nella guerra in Siria da **Dr. Zawahiri**, che intimò all'IS di rimanere fuori dalla guerra in Siria

Al-Baghdadi si rifiutò e nel febbraio del 2014 **Zawahiri** “espulse” l'IS da al Qaeda.

l'IS si era dimostrata troppo violenta perché prendeva di mira non solo le truppe siriane di Assad, ma anche altri gruppi sunniti.

Fuori di al Qaeda l'IS si sentì più libero e, rafforzato dalle vittorie militari in Siria, tornò in Iraq e conquistò le città irachene di Falluja e Ramadi con una guerra lampo.

Fin dove si spingerà l'IS?

Se l'IS è riuscito a massimizzare la guerra in Siria, e a mettere truppe in Libia, la stessa cosa potrebbe non ripetersi in Iraq (oltre quanto conquistato): tre motivi.

1. l'IS potrebbe “fallire” economicamente, perché le sue entrate non sono più sufficienti a sostenere la rapida espansione territoriale di questi ultimi giorni.
2. L'Iran ha infiltrato in Iraq uomini delle forze Quds, il suo più temibile corpo d'élite dell'intero Medioriente che potrebbe rendere quasi impossibile per l'IS l'avanzata verso Baghdad.
3. **Al Baghdadi**, ferito da incursione giordana americana, sembra aver ceduto il comando ad un nuovo personaggio carismatico di nome **Al Afri**



Fin dove si spingeranno gli arabi?

Più di temere l'espansione dell'IS, che resta un movimento rivoluzionario e violento destinato ad essere avversato dall'occidente, dagli Sciiti e dagli stessi Sunniti, e quindi a non fare molta strada, dobbiamo chiederci dove arriverà l'espansionismo islamico. Gheddafi era solito affermare che invadere l'occidente senza bisogno di guerre era questione di tempo.

La fine dell'impero Romano d'occidente fu dovuto alla bassa natalità. La prossima volta vedremo che il 35° parallelo segna una divisione importante fra Paesi sopra e Paesi sotto: quelli sotto figliano il doppio.